Mercoledì 9 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 83

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese a proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associatevi alla "Patria del Friuli,,

Le associazioni si assumono il primo ed il quindici d' ogni mese.

(Di prossima pubblicazione)

Lettera a S. E. Giuseppe Zanardelli, Presidente del Consiglio, dimostrativa delle speciali caratteristiche dei tre Senatori e dei nove Deputati del Friuli.

Lettera a S. E. Giovanni Giolitti Ministro dell' Interno col titolo: I nostri *Partiti radicali* ed i *Popolari di Palazzo Civico.*

Agli Operai di Udine, ricordi evocati da una Conferenza tenuta dall'onorando nob. cav. dottor Romano, uomo popolarissimo e Presidente della Congregazione di Carità.

L' *Eco della Stampa Udinese*, fatica speciale di *Falstoff*, attesa, per quanto ci scrivono, con curiosità e simpatia dai molti nostri Soci e Lettori.

Progetti ferroviari.

Colla costruzione della arteria principale della seconda congiunzione ferroviaria di Trieste coll' interno della Monarchia vengono e verranno a galla molti altri progetti e molti altri desideri.

Vi è già noto quello progettato dall'on. Holzer deputato dietale e membro di questa Camera di commercio, nei quali due consessi egli patrocinò con molto calore una linea Gorizia-Cervignano oltre Gradisca.

Pare però che il ministro delle ferrovie cav. Wittek di questa ferrovia non voglia saperne, e lo dimostra la sua non giustificata avversione al punto di non concedere alla Provincia il permesso che nemmeno a proprie spese si facciano eseguire studi e rilievi. Ma siccome i ministri passano e le buone idee debbono rimanere, così starà bene si tenga conto di questa, e che alla buona occasione la si esponga.

Vi è noto che tanto i deputati dietali sloveni da una parte (il deputato Gregovich pesentò analoga interpellanza pure al Parlamento) quanto la Camera di commercio d' Udine dall'altra. patrocinano l'idea d' una linea che da S. Lucia dovrebbe andare a Tolmino (6 chil.) a Capretto (altri 16 chil.) e da colà congiungersi per la valle del Natisone oltre al Pulfero a Cividale (chil. 28.4). Assieme (chil. 40 4).

Ma questa linea incontra le stesse difficoltà della linea del Predile giacchè il tratto Tolmino-Caporetto è troppo esposto all'artiglieria di montagna, che facilmente potrebbe arrivare sulla catena del Kolovrat (sopra Drenchia) e distruggerla.

Posto mente dunque a queste difficoltà che contrappongono le autorità militari, alle quali purtroppo debbono infrangersi ogni altro diritto ed il buon senso stesso, viene ideata ora una congiunzione più rapida fra la valle dell' Isonzo e quella di Cividale. Si tratterebbe cioè che una linea parta da Canale, (valle dell' Isonzo) si perfori una galleria sotto il crinale che va da Maria Coeli e S. Geltrude per sboccare nella valle dell' Iudrio, passando sotto Podresca, fare percorrere la linea sino ad Albana, e con altra piccola galleria arrivare sotto Tercimonte ed in direzione dei casolari Barbiano metter capo a Cividale.

Questa linea sarebbe lunga circa 15-16 chilometri. Calcolando dunque che da Canale a S. Lucia vi sono 10 11 chil. si avrebbe una percorrenza da S. Lucia-Canale-Cividale di circa 25 26 chil. in luogo di chil. 40.4 che importerebbe quella S. Lucia, Tolmino, Capretto, Pulfero, Cividale. E' vero che c'è la spesa di due gallerie, ma in luogo di erigere una linea di 40.4 chil. ne basta una di 15 16 e senza andar incontro alle tante difficoltà che per l'altra linea sollevano le autorità militari.

Di progetti di linee ferrate se ne sono fatti molti; quando c' è di mezzo poi due Stati le difficoltà s' accrescono.

Io non so quanta probabilità e quanto successo avrà questa linea, so solo che dai deputati e rappresentanze comunali del distretto di Canale viene discussa ed appoggiata con molto calore, e pare anche che i fattori militari sarebbero propensi di accordare il loro appoggio.

La conferenza del Senatore Pecile

sulla tubercolosi.

L' argomento trattato domenica, dal Senatore Pecile nella conferenza tenuta nella Sala maggiore del nostro Istituto Tecnico, è di tanta e così generale importanza, che crediamo nostro dovere pubblicare un largo riassunto, anche se veniamo in ritardo, tanto più che, pur troppo, non è un argomento che in due giorni perda della sua opportunità.

Notiamo, con dispiacere, che nell' uditorio non era largamente rappresentato il ceto popolare: quello, cioè, che avrebbe avuto il maggior interesse di ascoltare la franca parola del conferenziere. Vi erano molte signore e signorine: la nob. Caratti-Rinaldini, la signora Giuseppina Grasselli direttrice del Collegio Uccellis, alcune docenti dello stesso collegio, parecchie maestre; di uomini vedemmo il comm. Doneddu r. Prefetto, l' on. Girardini, l' assessore municipale all' igiene sig. E. Pico, il consigliere comunale sig. Arturo Bosetti, il medico provinciale cav. dott. Frattini, il presidente del consiglio provinciale co. A. di Trento, il preside del r. Istituto Tecnico prof. cav. Misani, il prof. cav. Nallino, il dott. Italo Salvetti di Mortegliano, i medici Ugo Chiaruttini, R. Borghese, O. Luzzatto, il direttore delle scuole comunali prof. Pizzio, ed altri molti.

Il Senatore Pecile esordì ringraziando gli intervenuti, e massime le gentili signore e signorine: avrebbe però desiderato che fosse preponderato l' elemento popolare, perchè ritiene che l' istruzione del popolo sia elemento importantissimo — il principale — nella difesa contro la tubercolosi, ch' è appunto il tema della sua conferenza: tema non d' interesse locale, ma d' interesse ed importanza generale, più che nazionale, umanitaria.

Ed appunto perchè l' argomento è di tanta importanza, egli, non medico, fu indotto a trattarne: poichè, se per curare la malattia, per discorrerne scientificamente, è necessario essere medici: altrettanto non si richiede a combatterne la spaventosa diffusione. Basta guardare intorno a noi, perchè restiamo subito convinti essere tal diffusione dovuta all' inerzia, all' ignoranza del popolo; perchè tutti sentiamo che medici e non medici possiamo e dobbiamo contrastare al rapido incessante propagarsi del morbo. Hanno il dovere di farlo quanti della cosa pubblica s' interessano e nella vita pubblica esercitano qualche ingerenza. Ecco il perchè della sua conferenza d' oggi e del suo occuparsi della tubercolosi: il terribile flagello che nella sola Italia rapisce ogni anno

SESSANTAMILA VITTIME.

Nessuna guerra fa tanta strage; la tubercolosi è ben più e ben peggio di un colera, di una peste: perchè essa non percuote una regione, un paese per breve tempo e poi scomparisce: essa flagella i paesi, sempre: è un colera permanente.

Ciò che sopratutto meraviglia si è che, fino a pochi anni sono, la tisi non si ammetteva tra le malattie contagiose: donde, certamente, la poca o nessuna precauzione di chi aveva tisici in casa, donde appunto il costante diffondersi di essa. Ora è necessario che il popolo sappia e si convinca essere la tisi una malattia contagiosa, contro la quale dobbiamo guardarci con le stesse cure che usiamo contro altri contagi; è necessario che il popolo sappia la tisi essere guaribile.

In Italia, finora, si ebbero discussioni scientifiche e profonde, sulla tisi: ma non si presero provvedimenti se non in questi ultimi tempi. Altre nazioni ci precedettero: altre nazioni, già da qualche anno, si diedero in tanti e tanti modi a combattere questo morbo, tanto più micidiale in quanto che si

ATTACCA ALLE VITTIME

quando sono nel fiore dell' età, dai venti ai quarant' anni, distruggendole lentamente, disseccando le fonti tutte della vita in esse, finchè crudelmente la spegne. Laonde il popolo, gli operai ne soffrono maggiormente: essi che si vedono per lunga e lunga stagione impossibilitati al lavoro, che vedono perciò troncata l' unica fonte dei loro guadagni e la famiglia sempre più accasciata sotto il peso della miseria e del dolore.

Altre nazioni fondarono sanatori speciali pei tisici, statuirono provvedimenti severissimi d' igiene preservativi contro gli attacchi dell' implacabile nemico. E fu studiando quanto altrove si fece che egli apprese molte cose importantissime, su questo argomento, le quali venne anche pubblicando, ed ora sta per esporre — lui, ripete, non medico: ma anche le oche del Campidoglio salvarono Roma, mentre le sentinelle messe ad invigilare contro il nemico dormivano: si consenta anche a lui di gridare, di svegliare i dormienti.

Poichè in Italia poco si fece. Recente è l' iniziativa dell' illustre prof. De Giovanni, coronata di qualche successo, per una Lega nazionale contro la tubercolosi, della quale esistono anche in Provincia alcuni Comitati: la crociata è bandita: ma non ancora il popolo tutto è entrato nella milizia, per combattere con sicurezza di vittoria. Forse, manca la fiducia del vincere: e questa dobbiamo inspirare.

SAPPIA IL POPOLO TUTTO

che la tubercolosi non è una malattia necessariamente inguaribile: si può anzi guarire — senza verun dubbio, quando sia nello stadio incipiente; con buone speranze anche negli altri stadii intermedi; con qualche speranza fin nello stadio avanzato. Anzi, è notorio come nelle autopsie di moltissimi fra i morti anche in tarda età e per altre malattie, si sieno riscontrati segni di tubercolosi preesofferta, poi guarita o per mutato sistema di vita o per energia fisica opposta al morbo dall' individuo che n' era attaccato.

Abbiamo in Italia Comitati contro la pellagra, contro la malaria: comitati che lavorano, che si acquistarono tutto il favore del pubblico. Ma quest' ultima circostanza non si è ancora verificata per i comitati contro la tubercolosi, quasichè questo flagello non fosse di gran lunga più grave ed esiziale!

— Ma — si dice da taluno, con rassegnato fatalismo — la tubercolosi è una malattia ereditaria, che non si può combattere...

NON È VERO:

la scienza ha dimostrato che la tubercolosi non è ereditaria. C' è, nei figli dei tubercolosi, una disposizione a contrarla: ma non la vera e propria ereditarietà. Bisogna dunque togliere il popolo da questi due errori: che la tisi non si possa guarire e che sia ereditaria. La disposizione a contrarre la tisi possiamo combatterla con cure igieniche e morali; la malattia stessa possiamo vincere con cure mediche, igieniche e morali anche queste.

La diffusione della tisi devesi, sopratutto, agli sputi dei tisici: disseccati, si polverizzano: il vento ne solleva la polvere e la disperde, assieme ai bacilli apportatori del malanno, nell' aria che si respira. Ecco dunque una fra le cause principali, che noi possiamo, volendo, togliere o almeno diminuir grandemente. Ci sono a Udine alcune migliaia di tisici: ebbene, si persuadano tutti — e cominci ognuno di noi, tisico o no, a darne l' esempio — ch' è nocivo a sè e ad altrui di sputare in terra o sui pavimenti. Appena si avverte una indisposizione di petto, chiamare il medico, assoggettarsi fiduciosi alle sue prescrizioni. Preme poi che il popolo sappia che i più efficaci rimedi contro questo male, sono l' aria pura, il sole, i buoni e sani alimenti, il riposo; e che i

PEGGIORI VELENI,

i veri coefficienti della tisi, sono la sporcizia, la bettola, l' alcoolismo.

Cornet, capo della Lega contro la tubercolosi in Prussia, dimostrò come l' ammalato stesso, durante il tempo della cura medica e dopo, sia il principale fattore della propria guarigione, assoggetandosi a qualunque prescrizione impostagli dal medico, senza repulsioni senza impazienze; e dopo guarito o migliorato, astenersi dall' acool, astenersi dalle bettole, che inghiottono i guadagni rovinano la salute, abbreviano la vita.

LA STATISTICA DEL COMUNE,

che il medico municipale dott. Marzuttini cura con tanto amore, ci informa che in Udine, mentre nell' ultimo decennio si verificarono 427 morti di malattie infettive diverse, i morti di tubercolosi furono 666!

Anche di fronte a queste cifre, che fanno realmente impensierire, egli ha creduto suo dovere, in primo luogo, e cosa benefica e di somma utilità raccogliere le conclusioni dei congressi e le opinioni dei più sapienti specialisti del mondo, condensandole in alcune norme per prevenire e per curare il terribile morbo, per impedirne lo sviluppo. Vi si accenna, tra altro, alla inconvenienza di raccogliere in un medesimo ospitale ammalati di varie malattie insieme coi tisici — come, pur troppo, si verifica nella nostra città.

Per comprovare

L' INCURIA DEGLI ITALIANI

in questa lotta di tutto il mondo civile contro la tubercolosi — incuria dalla quale si destarono solo di recente — ricorda il fatto avvenuto in un Congresso contro la tubercolosi tenutosi a Londra: uno dei relatori, nel dare il resoconto di quanto si fece nelle singole nazioni, giunto all' Italia.. non potè dir nulla, perchè qui nulla ancora si era fatto!...

Viene a parlare della grande importanza che hanno le case *infelici* nella diffusione della tubercolosi; ed a questo proposito sostiene che a Udine, più ancora delle case operaie, gioverebbe migliorare lo stato delle case esistenti, poichè nella nostra città non difettano le abitazioni, ma ne abbiamo molte, sotto l' aspetto dell' abitabilità, veramente pessime, e

PESSIMO

è il modo con cui sono tenute le case dei poveri. Un indizio della sporcizia che regna in molte di esse, lo abbiamo nella recente scoperta di pidocchi sul capo e sul corpo dei fanciulli che frequentano le scuole. All' educatorio, si riscontrò quella porcheria, dovuta all' incuria delle madri, in ben ventisette fanciulle, che furono denunciate al Municipio per gli opportuni provvedimenti. (1)

A Milano, per quanto ne riferì la *Perseveranza* del 23 marzo e altri giornali milanesi, vi è un bellissimo progetto finanziario per case operaie: pagando un affitto moderato, l' operaio dopo un certo numero d' anni diventa il proprietario della casa. — A Padova, si è formata una società con l' intento di costruire case sane: e si raccolsero già 100000 lire e si sta facendo un prestito di un milione

I provvedimenti igienici, del resto, non sono cosa nuova: anche nel nostro Friuli, ne troviamo cenno, negli Statuti di Gemona del 1379, dove sono contenute prescrizioni per la pulizia delle strade, proibizioni di sputare e lordare in luoghi pubblici. Così troviamo disposizioni consimili negli antichi statuti di Firenze e di altre città.

Nuovi sono, invece, i sanatori speciali per i tubercolosi; ma, volendo averne di veramente utili, il dispendio non è minore di un milione. Quando potremo noi costruire?... Intanto, si potrebbe cominciare dal separare gli ammalati di tisi, collocandoli in ospedali succursali speciali, come a Lovaria, a Ribis.. E si domanda, non potremmo intanto devolvere a beneficio dei tubercolosi gli interessi delle duecento mila lire raccolte per l' erigendo ospizio cronici?

(1) Dopo tale... prima scoperta, se ne fece una seconda: altri ventiquattro bambini furono denunciati come... *alberghi ambulanti* di tali insetti.

A BENEFICIO DEI TUBERCOLOSI,

i quali, secondo tutti questi libri — e additava un fascio di volumi — sono considerati come cronici?

A Padova ancora, oltre il provvedimento in attuazione per le case, si è attuato un altro provvedimento, di utilità più immediata: si è istituita una poliambulanza, appoggiata dal municipio, il cui assessore signor Salvioli nel passato febbraio si è messo d' accordo con la Camera di lavoro anche per sussidiare gli ammalati poveri di tubercolosi: colà, oltre gli ambulatori, è prescritta la visita delle stanze degli ammalati, la costoro profilassi, la segnalazione dei casi di etisia al Comune, le conferenze igieniche e di propaganda ecc.; e il Municipio, oltre la sorveglianza generale di tutto il funzionamento di questo vero *Organo* di salute pubblica, ha con suo speciale incaricato la visita a domicilio degli ammalati, la visita e disinfezione della casa, della biancheria ecc., la distribuzione gratuita dei medicamenti ai poveri ed altre cure ancora. La poliambulanza, dal canto suo, verserà al comune il civanzo delle offerte raccolte al benefico scopo.

Questo lo schema della nuova istituzione, che fu approvato con una bellissima lettera dell' assessore Salvioli. E vi è ancora un Comitato Breda-Brandi, il quale intende di dare il proprio contributo in conformità a quanto si propongono di svolgere le altre istituzioni miranti a combattere la tubercolosi.

Per noi, come prima cosa, sarebbe da augurarsi che i nostri

MEDICI ANDASSERO D' ACCORDO

per l' istituzione di una poliambulanza o di un ambulatorio speciale per le malattie di petto — come si è fatto per le malattie dei bambini; e il Senatore Pecile crede che vedrebbero così, all' atto pratico, come un tale ambulatorio non danneggiarebbe la loro clientela privata.

E qui, soggiunge, l' oca del Campidoglio avrebbe finito. Gli esempi lontani hanno un' influenza problematica; ma quello di Padova scuoterà certamente il nostro Municipio ed i nostri medici privati ad intraprendere una vigorosa campagna contro questo flagello. Egli ha sempre avuto grande speranza nella democrazia, nella voce di tutto il popolo, per vincere gli indugi che rimandano ad altri tempi i provvedimenti per il popolo stesso.

C' è forse, tra i poveri, uno che lo sia, più del tubercoloso povero?... Egli ha bisogno di aria, di luce, di riposo, di alimenti: con ciò potrebbe essere ridonato sano ed operoso alla famiglia; e invece, miseria, necessità assoluta di lavorare col male addosso, cibi e dimora cattivi e malsani... per finire confinato nella soffitta dell' Ospedale, ogni anno qualche mese, più volte all'anno: in quella soffitta, da dove i tubercolosi, nella buona stagione, scappano e vanno a infettar di nuovo le loro case, a portare il morbo alle persone che pur sono loro tanto care!...

Ci vuole

ASSOLUTAMENTE
LA SPINTA DEL POPOLO

che comprenda il suo vero interesse. Guardate quanti vantaggi si sono ottenuti, in questi ultimi tempi, dai movimenti popolari, specialmente nell' aumento dei salari, che in Italia sono tanto bassi Il referendum, il voto popolare illuminato, darà certamente un impulso a tutte le amministrazioni, le quali non ancora seppero liberarsi dalla influenza dei... microbi delle vecchie amministrazioni che rivestono le pareti degli uffici.

L' anno passato, l' assemblea della Lega contro la tubercolosi raccolse, sopra cento sessanta membri che la compongono, sette soci!!... Come si dormiva, allora!... Speriamo — ripete — nel trionfo della democrazia.

Il momento attuale segna risveglio, dopo la pubblicazione del regolamento 3 febbraio 1901, che finalmente comprende la tubercolosi fra le malattie infettive. Quel regolamento ha alcune buone prescrizioni, ma non complete: però ha fatto muovere i Prefetti, ed anche il nostro ha pubblicato una bellissima circolare che fu diramata per estratto dal nostro Municipio.

IL MOMENTO
E' FAVOREVOLE PER NOI,

anche perchè il Municipio nostro sembra bene disposto, e provvederà immediatamente, ad opera dell' assessore ing. Cudugnello, a promulgare un regolamento edilizio; e da parte dell' assessore all' igiene signor Pico, sarà proposta al prossimo consiglio la nomina d' una commissione per esaminare il regolamento sanitario e studiare quelle disposizioni che valgano a salvaguardare meglio la pubblica salute.

Il momento è favorevole per noi. Tocca ora a chi tocca di fare, di muoversi, di far meglio di quanto non sia stato fatto. Municipio, Ospedale, medici, lega contro la tubercolosi, ufficio sanitario facciano la parte loro. Ma ciò che li deve muovere, ciò che li muoverà senza dubbio, è il voto del popolo.

— Ed ha veramente finito — conchiude. — Io, come profano, ho fatto anche troppo. Nell' opera mia non ho avuto altra aspirazione che questa: di poter chiudere gli occhi, ciò che non sarà molto lontano, colla coscienza di aver fatto qualcosa di bene per il popolo.

Chiusa la conferenza, il Senatore Pecile ha offerto il suo opuscolo a tutti coloro che lo desideravano.. purchè si fossero presi l' impegno, formalmente sottoscrivendolo, di farlo leggere almeno a dieci persone. Distribuì pure alcune centinaia di copie di una pubblicazione della Lega contro la tubercolosi, contenenti le norme principali per combattere la diffusione del morbo micidiale.

Armida.

La tassa sul sale.

Il *Giornale d' Italia* dice che il ministro Di Broglio proporrà nettamente al Consiglio dei ministri la questione circa la proposta diminuzione del sale, sostenendone l' impossibilità e dimostrando che l' abbandono di circa 18 milioni su questo cespite implica il disavanzo del bilancio.

Cogolo Francesco
callista provetto, Via Grazzano, 73

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

L'inaugurazione della nuova facciata della chiesa della B. V. di Strada.

Fino dalle prime della mattina si notava in paese un'isolita animazione, a dispetto di Giove Pluvio, che si divertiva ad irrorare la terra con una pioviggina leggera leggera; ma noiosa noiosa... come le donne brontolone.

La Banda di Madrisio, sfidando impavida gli sdegni del sunnolodato nume percorse le principali vie, suonando.

Poco dopo, il cielo, assecondando il desiderio di tutti, andò rischiarandosi; la pioggia cessò, e sotto una festa gioconda di luce e di sole, si svolse, durante il giorno, il programma della festa.

S. E. Mons. Arcivesco celebrò la Messa al Santuario della B. V. di Strada; poi passò all'attiguo Ospitale Civile, ricevuto dal Presidente, sig. Licurgo Sostero, dal consigliere sig. Pietro Pellarini e dal sig. Direttore, dott. Giacomo Vidoni. Quivi gli fu servito un rinfresco; poscia S. E. amministrò la Cresima ai fanciulli ricoverati in quel pio istituto e benedì il nuovo grandioso edificio per i pensionanti.

Alle ore 8 1[2 entrò in Duomo, che era zeppo di popolo, ed amministrò la Cresima a buon numero di fanciulli.

Intanto, il paese andava ognor più animandosi, e presentava l'aspetto gaio e festoso delle grandi occasioni.

Ma la principale attrattiva doveva essere, e fu infatti, la Messa, a piena orchestra, composizione del maestro Antonio Bianchi, assai gustata ed apprezzata. Lo stile di questa composizione, nonostante qualche spunto, qualche reminiscenza di opere profane, è maestoso e conveniente all'indole della musica sacra; ed i pezzi di maggior rilievo, come il *Kirie*, l'*Agnus Dei*, il *Credo*, il *Gloria*, sono di fattura veramente squisita.

L'esecuzione da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Lucatello, come da parte dei cantori, fu buonissima. Affiatamento, fusione, colorito ed intonazione come non si potrebbe desiderare di meglio. E questo successo è doppiamente encomiabile, dato il breve spazio entro cui furono fatte le prove, ed il ristretto numero di queste. Maestro ed esecutori hanno messo tutto il loro buon volere; da ciò, il lieto successo.

Piacquero principalmente il tenore, Diac. E. Fanna di Cividale, dalla voce di un timbro simpatico, intonata ed abbastanza estesa; il basso Diac. Bevilacqua di Sanguarzo, voce poderosa ed estesa, che l'esercizio renderà più malleabile e pastosa, ed il contralto, ch. Casasola di Buia.

Prima della Messa, S. E. Mons. Arcivescovo, vestito dei paramenti pontificali, benedì la facciata, sulla quale venne scoperta la lapide su cui si legge questa epigrafe:

A Cristo Redentore — In onore della Vergine Madre — La facciata di questo Santuario — Con offerte spontanee — Eretta — Sul cominciare del secolo XX — Il popolo di S. Daniele — Consacra.

Poscia Mons. Arcivescovo fece assistenza solenne alla Messa cantata.

Una folla straordinaria di persone, appartenente ad ogni ceto, gremiva la chiesa: una buona parte dovette accontentarsi dei pressi delle porte principale e laterale.

—

Poco dopo mezzogiorno, ci fu un pranzo di 40 coperti in canonica, al quale, gentilmente invitato, prese parte anche il vostro corrispondente.

Sedeva al posto d'onore S. E. monsignor Arcivescovo, che aveva alla sua destra il canonico prof. Cesca; di rimpetto, il nostro ottimo Arciprete, che aveva alla sua destra monsignor Riva.

Noto monsignor Brisighelli, i parroci di Turrida, di Coseano, di Madrisio, il cerimoniere Don Zorzi, Don Fabio Simonetti, dott. Vidoni, anima e mente ispiratrice del lavoro, che diede occasione alla festa; l'infaticabile e bravo Don Mattia Dorigo, il Vicario Don Barnaba, e poi altri di cui non mi sovviene il nome. C'erano pure i signori del Comitato, i signori Pietro Bianchi, E Monchini, S. Bortolotti A. Cinelli, G. Tabacco, G. Batt. Masini fu Giacomo, e altri ancora

Il pranzo fu servito ottimamente; squisite le pietanze ed il vino.

Cordialità e buon umore non mancarono: ed a promuoverli e mantenerli valsero due circostanze: la mancanza assoluta di brindisi, e l'arguzia, lo spirito esilarante dell'egregio Parroco di Turrida, Don Michelutti, dallo sortite piene di comicità e di brio.

Tutti i commensali rimasero ammirati dell'affabilità dignitosa di Monsignor Arcivescovo, che s'intrattenne in piacevoli conversari con tutti.

Alle frutta, la brava Banda di Madrisio, venne a rallegrare il pranzo, con alcuni pezzi di musica.

Colgo occasione da questa corrispondenza per rallegrarmi coll'egregio Don Giorgio Da Campo, Maestro, e coi componenti di questa Banda, per il bell'esempio di studio costante e di decoroso contegno ch'essi diedero ieri, suonando con capacità, relativamente superiore ed ogni aspettativa. Ai Vesperi, con musica di Candotti e Marzona, pontificò S. E. l'Arcivescovo. Il discorso fu recitato da Monsignor Brisighelli, trattando con frase forbitissima, sul tempio materiale e quello spirituale dell'uomo virtuoso.

A sera ci fu il concorso della nostra Banda Cittadina, ch'eseguì il programma in modo inappuntabile, riconfermando così le liete previsioni da me fatte nell'ultima corrispondenza mandatavi.

Monsignor Arcivescovo assistette all'esecuzione del programma nonchè allo spettacolo pirotecnico, dal salotto di casa Sostero, offerto gentilmente.

Una folla stragrande, gremiva le adiacenza della chiesa e buona parte della Via Teobaldo Ciconi; era impossibile quasi il muoversi.

Anche durante il giorno vi fu in paese un movimento insolito; quasi tutti i negozi chiusi, le persone vestite a festa, interrotto il lavoro nelle officine; insomma, una vera e propria solennità. Osterie, trattorie, caffè, ecc. fecero buoni affari.

Sotto ogni rapporto la festa riuscì ottimamente; ed io non posso a meno di tributare una sincera, meritatissima lode ai signori del Comitato, che seppero preparare e disporre ogni cosa egregiamente.

Hanno faticato e molto; ma godono ora la soddisfazione di aver sortito un esito felicissimo.

Per la circostanza venne pubblicato coi tipi della tipografia Pellarini, un bel numero unico, in cui, tra altre composizioni di circostanza, vi è un opportuno cenno storico sulla Chiesa della B. V. di Strada, scritta con semplicità di stile, ma con purezza di lingua dal Sac. M. D., ed una splendida dedica in poesia a S. Daniele, del prof. G. B. Cesca.

Ed ora, Don Pietro Vidoni goda il compenso dovuto a chi à voluto, voluto fortemente, lavorato con amore, con costanza, con sacrifizio. La nuova facciata, il lungo, intenso desiderio di lui e de' suoi cooperatori, è compiuta, e resterà a testimoniare di quello che possa la forza di volontà congiunta alla virtù del paziente lavoro e della costanza incrollabile.

In altra mia dirò diffusamente del progetto D'Aronco e della sua esecuzione. *Apio.*

Vivaro.

La resurrezione della morta non avvenne.

Da che originò la diceria.

Si trattava di un caso raro.

7 aprile. — Quel corrispondente di Maniago che mandò (vedi N. 80, del 5 corrente) la notizia della morta risuscitata in Basaldella, è smentito dal fatto puro e semplice, che mi pregio mandarvi.

La Rizzotti Amalia di Serafino di anni 14, colpita da convulsioni epilettiche fu assistita dal medico comunale D.r Gino Zanardini, chiamato in ritardo; e malgrado la cura suggerita dalla scienza, dovette pur troppo soccombere.

Nella relazione di morte, l'Ufficiale Sanitario prescrisse 48 ore di osservazione. Tuttavia, dopo tale periodo, il corpo della fanciulla non manifestava segni d'incipiente decomposizione. Fatta una seconda visita, l'egregio dottore esperì la prova a ferro rovente; ma invano.

Persistendo il corpo della Rizzotti in una morte apparente, l'osservazione fu protratta sino alle 76 ore.

Alla terza visita l'Ufficiale sanitario constatò sintomi evidenti d'incipiente putrefazione, e allora soltanto il cadavere fu tumulato: ciò che avvenne sabato, 5 corr., alle ore 11 ant., quando il vostro Giornale stampava la notizia non vera.

Tanto, per dimostrare la pura verità, a toglimento d'ogni biasimo che potesse da taluno muoversi al sullodato Ufficiale sanitario, il quale non manca mai di visitare i cadaveri e di dare le debite prescrizioni richieste dai singoli casi.

E' quindi da deplorarsi che, forse per troppa fretta di raccogliere una notizia, si mandino poi in realtà notizie inesatte com'era quella stampata e sui giornali di Venezia e sul vostro, e riprodotta anche dai giornali di Bologna, di Trieste ecc. ecc.

Palmanova.

Nuove dimissioni all'Operaia

Ci consta che il signor Giacomo Vanelli nuovo eletto nelle elezioni della Società operaia di domenica ed il signor Emilio Fontana rieletto, diedero le dimissioni.

Di certo si possono giustificare dal risultato delle elezioni che lasciano dubbio se i soci di questo sodalizio approvino la condotta di quella parte del consiglio che era favorevole all'invio d'una rappresentanza alla inaugurazioni del monumento a F. Cavallotti, o l'altra.

Ci si riferisce che altri consiglieri di quelli che erano favorevoli all'invio, daranno le dimissioni in giornata.

Cividale.

Restituzione di visita. — Sappiamo che il nostro bravo corpo bandistico effettuerà fra breve una gita a Tricesimo, per restituire la visita fatta da quella banda musicale l'anno scorso in occasione dell'inaugurazione della luce elettrica nella nostra città.

A tal uopo si stanno provando nuovi pezzi musicali.

Furto in Duomo. — Ignoti ladri asportarono dal nostro Duomo il campanello dell'altare del Santissimo, del valore di L. 15

Il furto venne denunciato ai carabinieri.

Incendio a Santa Marizza.

8 aprile. — Alle ore 13 di ieri a Santa Marizza di Varmo è scoppiato un incendio in un locale rustico di proprietà di Margarit Giacomo fu Giuseppe.

Tosto venne dato l'allarme.

La popolazione prestò subito soccorso.

Da San Martino accorsero sopra luogo l'agente del co. Miniscalchi conducendo seco uòmini e la pompa dello stabile.

Anche da Varmo e dai paesi limitrofi è accorsa molta gente.

L'incendio, quantunque favorito da un vento impetuoso, veniva ben presto isolato.

Oltre una parte del locale, rimase distrutta molta paglia e legna, cagionando un danno di circa lire duemila, assicurato.

La causa dell'incendio si crede accidentale

Camino di Codroipo.

Mors — *8 aprile.* — Nella notte avant'ieri la rispettabile famiglia Luccardi di Straccis, veniva colpita dalla sventura. La signora Orsola Donato, congiunta amata, ospite cara della nominata famiglia da alcun tempo accennava a sofferenze fisiche che la conturbavano. Ma dopo tante speranze, l'ancor giovane esistenza spegnevasi dopo lunga e straziante agonia. Ed oggi la salma scende nel tumulo fra le lacrime dei congiunti ai quali invio i sensi di rispettoso cordoglio. *G. T.*

Croce Rossa. — *7 aprile* — Anche qui la benefica ed umanitaria istituzione è rappresentata da un Delegato nella persona del sig. Francesco Strolli Sindaco del Comune. Si diramarono alcune copie di *Statuti* e *Memorie popolari* perchè tutti possano comprendere lo scopo e l'utilità della Croce Rossa.

Un ufficiale morsicato

Una preghiera al R. Prefetto

Urgono provvedimenti.

Apprendiamo con vivo dispiacere come un egregio sottotenente di complemento, nativo della Provincia, che presta servizio nel battaglione del 17 fanteria di residenza a Palmanova, venerdì sera, correndo in bicicletta fuori delle porte di quella città, sia stato atterrato da due grossi cani e morsicato in due siti, al mento e ad una mano.

Egualmente accadeva un mese fa, al dott. Grandis, del distretto di Palmanova — se non ci inganniamo — il quale trovasi attualmente a Padova per l'opportuna cura antirabbica.

Di fronte a questi ripetuti casi di morsicature (non occorre ricordare la morte della bambina Rizzi di Udine, per idrofobia a Padova), sorge opportuna la domanda se non sia ora di provvedere e di impartire *ordini severissimi* affinchè ai cani non sia permesso di vagare liberamente, con tanto pericolo dei passeggeri.

Il comm. Donnedu R. Prefetto dovrebbe occuparsi con il noto suo zelo della questione, quanto mai dolorosa, e, a nostro avviso, con circolare severa impartire ordini chiari e dettagliati ai Sindaci della Provincia, affinchè impediscano il libero corso ai cani senza museruola per le vie.

Sarebbe bene che su ciò fosse richiamata anche l'attenzione dei R. R. Carabinieri per l'osservanza delle disposizioni emanate e da emanarsi.

I due cani, che morsicarono per la via l'ufficiale comprovinciale, della guarnigione di Palmanova, non furono catturati: speriamo ad ogni modo che non si tratti di idrofobia, ma solamente di tendenze poco amichevoli da parte dei due cani, che sembrano voler cancellare dalle *frasi fatte* quella che li chiama *amici dell'uomo.* Crediamo di sapere che l'ufficiale sia partito per Padova per intraprendere una cura per ogni buon fine.

Piccole notizie di cronaca.

In una adunanza tenuta a Tolmezzo per iniziativa di quel Sindaco e di altre ragguardevoli persone, fu deliberata l'istituzione di un Circolo Agricolo, e nominata all'uopo una Commissione con l'incarico di raccogliere le adesioni, formulare lo Statuto e convocare l'assemblea.

— A Sutrio gli allievi musicanti di quella Banda, offrirono al loro maestro Carlo del Moro un ricco calamajo d'argento. Il dono venne accompagnato da una dedica firmata da tutti i suonatori.

Cronaca Cittadina

La partenza

del comm. Stringher.

Iersera il comm. Bonaldo Stringher dopo due soli giorni passati in famiglia, coi vecchi genitori e la sorella, è ripartito alla volta di Roma col diretto delle 20.28

Erano alla stazione, per ossequiare l'illustre nostro concittadino, il R. Prefetto comm. Doneddu, il Generale cav. Nava, il Senatore comm. di Prampero, il presidente del Consiglio provinciale co. cav. uff. di Trento, l'Intendente di Finanza cav. Cotta, il direttore della sede locale della Banca d'Italia cav. Giacomini, i vecchi suoi maestri prof. cav. Alessandro Wolf e prof. cav. Nallino, il presidente della Società operaia signor Giuseppe Ernesto Seitz, il sindaco di Trasaghis sig. A Venuti, l'avv. cav. Carlo Luigi Schiavi, l'avv. cav. Pietro Capellani presidente della Cassa di Risparmio, il dott. cav. Marzuttini, i signori Roberto Kechler, G. B. Volpe ed altri ancora.

Il comm. Bonaldo Stringher, ch'era accompagnato dal padre — un arzillo e prosperoso vecchio più che settuagenario — fu molto commosso per tali attestazioni di affettuosa considerazione da parte dei concittadini e delle autorità.

—

Cogliamo l'occasione per ritornare sulla cara festa democratica di Alesso.

Accennammo jeri alla simpatica manifestazione avutasi durante il banchetto dopo il brindisi di Bonaldo Stringher, quando una ottantina e più di paesani vollero toccare il bicchiere con il presidente onorario, quasi per ringraziarlo di aver formulato auguri di prospero avvenire alla società operaia e al popolo di Alesso. Dobbiamo soggiungere che fu per iniziativa degli operai stessi — nobile iniziativa, che attesta la loro educazione politica — se fu inviato un telegramma al Re. Ne fece la proposta Giovanni Pico, vicepresidente della Società operaia di Alesso, a nome degli operai e consoci; e felicemente il comm. Stringher, nello stendere secondo l'avuto incarico il telegramma, rilevò, nella chiusa, come sotto il regime della Monarchia liberale sia possibile ogni progresso da parte dei nostri operai. Quel telegramma, spontaneamente invocato dagli operai, costituisce un fatto ben più importante di tanti altri auguri ufficiali o... ufficiosi, poichè significa la saldezza dei vincoli che legano la Monarchia al popolo.

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri della Giunta municipale fu discusso il progetto per il nuovo edificio scolastico e definitivamente approvato coll'aggiunta di quattro aule.

Il progetto, naturalmente, verrà portato all'approvazione del Consiglio comunale nella prossima seduta che non è stata ancora fissata. I lavori cominceranno subito.

Dimissioni.

Sappiamo che il signor Francesco Minisini ha presentato le sue dimissioni da Consigliere della Camera di Commercio.

Qualora egli persistesse in tali dimissioni, entrerebbe a far parte della Camera il signor Antonio Beltrame.

Università commerciale

Luigi Bocconi.

Il munifico Comm. Ferdinando Bocconi con una circolare ai Giornali, ci comunica che nel mese di ottobre del corrente anno l'Università Commerciale Luigi Bocconi, da lui fondata in Milano, accogliendo il programma del Dott. Sabbatini, inizierà i suoi corsi di insegnamento.

Questa nuova istituzione viene a soddisfare a una elevata esigenza del tempo nostro. Sembra infatti che a prendere parte attiva, in un posto elevato, ai commerci ed alle industrie più non basti quell'insegnamento di carattere prevalentemente professionale, pratico, che è proprio delle scuole speciali ora esistenti. Sembra assolutamente necessaria una completa preparazione dei giovani alla soluzione dei più alti problemi della moderna economia: alla scientifica valutazione dei fenomeni economici e delle leggi che li governano.

L'università Commerciale Luigi Bocconi intende appunto a fornire quell'alto grado di coltura economica che i tempi nuovi richiedono. Mediante uno studio completo, organico, delle varie scienze che esaminano in tutte le sue molteplici manifestazioni la vita economica; coordinando ai più elevati insegnamenti scientifici tutto un complesso di insegnamenti pratici, speciali, che rendono completa l'educazione commerciale; l'Università Luigi Bocconi mira a porre i giovani in grado di esercitare un'azione direttiva sulla produzione e sui traffici. - Alla circolare sta unito il programma ed il disegno dello splendido edificio di questa Università che come è detto da principio, sarà inaugurata nell'ottobre del 1902.

La vita delle nostre istituzioni

Accademia di Udine. — Dopodomani sera, venerdì, pubblica adunanza alle ore 8 1[2 nella quale il segretario prof. Marchesi terrà una lettura intorno a due recenti opere storiche.

Circolo Regina Margherita. — Domenica 27 aprile, due gare di Lawn-Tennis sul proprio campo di Santa Margherita; la prima, fra uomini, individuale con due premi: una medaglia d'oro e una d'argento; la seconda, fra coppie miste — signora e signore contro coppia di signori, — pur questa con due premi: medaglie d'oro primo premio e d'argento secondo.

Tassa d'iscrizione, lire 3 a testa per ciascuna gara. Indirizzare le iscrizioni al dottor G. Urbanis, Udine, via Gemona.

Sul piazzale avranno libero ingresso durante le gare le sole famiglie dei soci e degli iscritti alle gare. Per gli spettatori si faranno speciali biglietti al prezzo di cent. 50.

Circolo Speleologico ed Idrologico.

Iersera, ebbe luogo l'assemblea del Circolo Speleologico ed Idrologico. Fu approvato il Bilancio Consuntivo 1901 — si rimandarono ad altra assemblea le modificazioni allo Statuto Sociale e si procedette alla nomina delle cariche. Risultò rieletto a presidente l'egregio prof. cav. Giovanni Nallino; a consiglieri furono eletti i sig.ri dott. Giuseppe Biasutti, Arturo Ferrucci, co. Ulderico Groppiero, Alfredo Lazzarini, prof. Francesco Musoni, Graziano Vallon; revisori ai conti si elessero i sig.ri dott. Oscar Luzzatto, Ugo Camavitto.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Il maestro Domenico Montico e la Direzione dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi sentono gradito compito esternare una parola di vivissimo elogio colle più sentite e riconoscenti grazie al chiarissimo Dott. Francesco Zamparo, che con intelligenza e anima d'artista tanto contribuì allo splendido esito del bozzetto scenico « Madre mia! »; a tutti le egregie famiglie che con la più squisita gentilezza e con non lievi sacrifici personali — permisero ai loro bambini di prestarsi quali esecutori dell'operetta; alle gentili Signorine e agli egregi Professori che disinteressatamente si aggiunsero alla massa orchestrale, all'egregio maestro di ballo, al sig. Istruttore alla drammatica, ai sig.ri mandolinisti, ed a quanti in qualsiasi guisa concorsero alla riuscita dello spettacolo, il quale appunto per così larga e valida cooperazione — lascierà in tutti il più caro ricordo.

Tiro a Segno.

Oggi nel campo di tiro, dalle ore 4 alle 6 pom. esercitazioni libere a metri 300.

Fallimento.

Il Tribunale, con sentenza del 7 aprile, dichiarò il fallimento della ditta Andreotta e Rumiz, nella persona dei componenti Andreotta Pietro e Rumiz Domenico, esercenti il commercio di vetrerie e terraglie. Giudice delegato, l'avvocato Cosattini dott. Girolamo; curatore provvisorio, l'avv. Giuseppe Doretti.

24 aprile, prima adunanza dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; 7 maggio, termine per la presentazione dei titoli di credito; 19 maggio; chiusura delle verifiche credito.

Il bilancio presentato porta i seguenti estremi:

Attivo:	merci al 5 aprile, valutate	L.	35024.50
	crediti	»	4314.48
	mobili ed attrezzi	»	3060.—
	Totale attivo	L.	42338.98
Passivo:	debiti per fatture insoddisfatte	L.	16251.16
	» verso case fornitrici, dipendenti però da cambiali	»	9375.57
	» per cambiali verso Banche	»	22375.95
	» per altre cambiali	»	3000.—
	» p. prestaz. d'opera	»	125.—
		L.	51127.69

Deficit 8788.88.

I ribassi d'asta.

Ieri, seguì l'appalto per la manutenzione del tronco I. della strada nazionale carnica, dal bivio colla pontebbana ai Piani di Portis (Venzone) all'abitato di Socchieve. Il dato d'asta era di lire 110.630; deliberatario rimase il signor Giuseppe Nigris col ribasso del 37.16 per cento: con le spese inerenti, un tale ribasso corrisponde ad oltre il 40 per cento.

Regio Exequatur.

Con r. Decreto in data 27 marzo p. p. fu concesso il regio Exequatur alla nomina del sacerdote Anania Barnaba a parroco di Varmo fatta con bolla in data 4 novembre u. s.

Per la verità.

Il mediatore sig. Antonio Gragnano, a proposito della cronaca di jer l'altro: *un calcio in una coscia,* fu a dichiararci che può produrre testimoni che smentiscono, ch'egli abbia inferto un calcio al falegname Giuseppe Ometti.

Tanto per la verità.

Automobile che investe.

Alle 1 di ieri il dott. Carlo Braida montava un triciclo a motore assieme al sig. Morelli de Rossi ed era diretto sullo stradale di Tricesimo. In Chiavris, nei pressi del sig. Colautti, dove la strada è più stretta, l'automobile precedeva di corsa.

Un uomo di Buia attraversava la strada; il sig. Braida non fece a tempo di arrestare la macchina, e l'automobile investì il povero uomo atterrandolo. I passanti gridando, accorsero in soccorso dello sconosciuto e l'automobile si fermò.

Automobilisti e cittadini trasportarono il ferito nella vicina farmacia Petracco ove fu prontamente curato.

Gli si riscontrò una lesione alla gamba sinistra che ci si dice non grave, ed a mezzo di una vettura venne fatto trasportare a Buia.

Bambina investita.

Verso le ore 18 di ieri sera il giovanotto Venus Guido correva velocemente in bicicletta in via Aquileia. Rimpetto alla farmacia Metz investì la bambina d'anni 6 Valle Lucia, che fu lanciata a circa sei metri dalla macchina, riportando una lesione alla testa. Fu prontamente trasportata a casa ed il vigile Giacoletti dichiarò in contravvenzione il Venus. La famiglia della piccina sporgerà querela per ferimento colposo.

Teatro Minerva.

Concorso straordinario di sceltissimo pubblico alla rappresentazione di ieri sera; si dovette aumentare e di molto il numero dei palchi ed addirittura raddoppiare le file delle poltroncine!

Gustavo Salvini, mercè il suo potente ingegno e lo squisito senso d'arte, rese con sorprendente verità ed efficacia il carattere singolare di *Pietruccio*.

Ammirabile sempre nella sua interpretazione, ebbe dei momenti di così vive e sana comicità, che il pubblico, quasi senza accorgersi, si lasciava trasportare da irrefrenabile giocondità, ed applaudiva con intima compiacenza il grande proteiforme artista.

La sua brava e gentile consorte, Ida Salvini, addestrata all'eccellente scuola del marito, fu una *Catterina* impagabile nei suoi scatti di donna bisbetica e sdegnosa di qualsiasi freno, e così pure nella forzata sottomissione e nella esplosione d'affetto e di stima per suo marito.

Da tutti gli artisti, la commedia fu recitata con molto affiatamento e brio: basti il dire che si era abolito perfino il suggeritore.

—

Questa sera si reciterà la meravigliosa tragedia dello Shakespeare: ROMEO E GIULIETTA, e i due infelici innamorati veronesi saranno interpretati da *Gustavo* ed *Ida Salvini*.

Dopo il 2.o atto Gustavo Salvini dirà la Romanza di *Tristano* ed *Isotta*, bellissimo lavoro poetico del comm. Nigra, nostro ambasciatore a Vienna.

Circolo acrobatico ferrarese.

Questa sera alle ore 8.30, grande rappresentazione con debutto di nuovi artisti e spettacolosa pantomiam.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.10	Germania	125.65
Romania	100.75	Napoleoni	20.42
Ster. inglesi	25.65		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 aprile a L. 102.34

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 490.

Il Sindaco del Comune di Mortegliano

AVVISA

che nel giorno 11 Aprile p. v. ore 10 ant. si terrà presso quest'Ufficio Municipale una pubblica asta per l'appalto dei lavori di riatto al canaletto per la condotta d'acqua nella frazione di Lavariano.

L'asta si riaprirà sul dato di L. 4454.90.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili presso l'Ufficio Municipale.

Mortegliano, addì 24 Marzo 1902.

Il Sindaco
6 *G. Pinzani.*

Bando.

Il Curatore del fallimento di Pascotto Emilio rende noto che nel giorno 19 Aprile 1902, ore 10, nel Tribunale di Pordenone, avanti il giudice delegato, si eseguirà la vendita al pubblico incanto, in massa, dei crediti attivi al fallimento, senza garanzia, ed a pronti contanti.

L'elenco dei crediti da vendersi è ostensibile nello studio del Curatore avv. Alfonso Marchi.

Le dimissioni
del Sottosegretario al Tesoro.

Nei circoli politici della Capitale si danno per certe le dimissioni dell'on. Nobili sottosegretario al Tesoro.

DA GORIZIA.

7 aprile.

Avvocato che rinuncia. — Il podestà di Gorizia dottor Carlo Venuti, a quanto si dice, intende di rinunciare all'esercizio di avvocato, per dedicarsi esclusivamente alle sue cariche elettive.

Voci sulla futura nomina dell'Arcivescovo. — E' proprio il caso di dire che morto un papa si fa un'altro. Il cadavere di D.r Missia non è peranco freddo, che già si pensa al suo successore.

Varie sono le voci che corrono e tutte naturalmente sono ora di poca attendibilità, giacchè è costume ora che le sedi episcopali si lascino a lungo vacanti. Ma ciò nullameno si vuole parlare, e la stampa, se non altro per debito di Cronaca, deve raccogliere le «voci che corrono».

Si parla dunque che questo posto di Arcivescovo potrebbe venire coperto dal Vescovo di Trento D.r Valussi e ciò perchè si ha la precedenza che il posto venne coperto da un cardinale, al quale grado verrebbe elevato il Valussi dopo la sua nomina.

Si parla poi dell'attuale vicario capitolare Mons. Iordan: o che questo andrebbe a coprire altra sede che si renderebbe vacante pel trasloco di altro presule.

Infine si dice pure che potrebbe essere elevato al Vescovado altrove, per posto vacante da trasloco, il D.r Faidutti.

Ripeto: raccolgo queste notizie senza darci valore.

Albergo alpino. — Una società, secondo quanto si annunzia, è intenzionata di erigere nella valle di Vrata (che ha accesso dalla stazione di Mojstrana-Legenfeld sulla linea Lubiana-Tarvis) un albergo alpino spendendo ben 50000 corone.

Finora, tutte tre le valli del K t, della Vrata e della Kerma, dalle quali da levante si accede al Tricorno (la più alta cima delle Giulie) erano sprovviste di osterie; l'erezione d'un albergo, perciò, sarà un grande vantaggio per chi si reca al Tricorno o vada oltre il passo di Luknia, nell'alta valle dell'Isonzo.

Elezioni della camera di commercio. — Queste si compirono ieri per le categorie del commercio ed oggi avranno luogo per la categoria dell'industria. I membri eletti sono 24, e spuntarono tutti i candidati proposti da un comitato di 9 persone, le quali ebbero l'incarico imperativo di scegliere i candidati per le varie categorie, meno per quella della grande industria.

In questa elezione vi fu un po' di malcontento causato dalla esclusione di due persone che sedevano nella vecchia camera, persone che il comitato credette oportuno di sostituire con altri nomi. Constatato che non si trovarono nella lista, i due esclusi agitarono, protestarono, piagnucolarono, si presentarono presso gli elettori, lagnandosi, cercando di sostituire i loro nomi con altri proposti dal comitato, fecero parlare i giornali ad essi amici... insomma, si capisce, provarono un grande dolore nel vedersi posposti, dimenticati. Notisi però che nel mentre, come gli altri elettori raccolti in radunanza per stabilire sul da farsi e nominare un comitato con mandato imperativo, anche quei due accettarono le idee prevalse; invece, quando videro ciò che aveva disposto il comitato, trovarono che tutto era stato fatto male e si parlò di vendette, di camorra ecc.

L'atto elettorale di queste elezioni procede, per disposizione di legge, a scrutinio di lista. I vari elettori ricevono i certificati di legittimazione sui quali debbono scrivere i nomi delle persone che vogliono eleggere e poi debbono firmarli.

In seguito all'imperfezione di questo regolamento elettorale, o dirò meglio al sistema troppo barocco, le agitazioni elettorali si fanno col ritirare da parte dei comitati elettorali, dagli elettori, le carte di leggitimazione, a volte soltanto firmate, e si riempiono coi nomi dei candidati dal comitato stesso.

Questo fu il sistema sempre usato, e che non è contrario al regolamento elettorale. Qualche giornale volle in ciò riscontrare del broglio, ciò che non è; quanto fece il comitato elettorale, poteva farlo qualunque. Si grida ora, credendo di avere ragione. Ma il fatto è che altri si presentarono dagli elettori e non ottennero le schede, come le ebbero gl'incaricati del comitato, perchè pare che gli elettori nella loro maggioranza non volessero darle che al comitato. Fu dunque questione di fiducia basata in legge; ed ora a che serve strillare? *Est ce clair?*

Da Cormons.

8 aprile.

Elezioni comunali annullate. — Sono quasi 7 mesi, e precisamente nel 20, 21 e 22 settembre passato, che ebbero luogo qui le elezioni comunali; ed appena ieri si diede evasione ad un ricorso prodotto contro le medesime. Nel frattempo l'on. Naglos in Dieta e due volte l'on. Lenassi al Parlamento, chiesero conto al Ministero dell'interno su queste elezioni. Ed ora giunge la risposta dalla Luogotenenza: questa decideva ai 12 marzo, e il Capitanato di Gradisca comunicava brevi mano la decisione al podestà di Cormons ai 1 aprile e questi appena ieri partecipava il decreto che tali elezioni annullava!

Stupefacenti le motivazioni. Si annulla perchè si ritiene troppo esiguo il tempo per 1200 elettori di valersi del proprio diritto di votarli Macchiavelli e Richelieu non avrebbero potuto essere più felici nel decidere.

Si annulla poi l'elezione di tutti i tre corpi, nel mentre il ricorso ebbe luogo solo contro il terzo corpo. E ci volevano 7 mesi per emettere una simile decisione! A quanto rilevo, il partito liberale produrrà ricorso di nullità, al Tribunale amministrativo, contro questa decisione luogotenenziale.

Processo di «anarchici». — Dei sette cosidetti anarchici arrestati lo scorso mese di notte tempo dalla gendarmeria, con grande chiasso, tre sedevano ieri sul banco degli accusati al Tribunale di Gorizia. Due furono assolti ed uno buscò due mesi per aver gridato: *Viva l'anarchismo.*

Questo processo fu uno dei soliti palloni gonfiati dal partito nero.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il processo Rodaro.

Sono periti in questa causa: i ragionieri Charpin, Gennari e Sandri.

Il Comune di Palmanova s'è costituito parte civile coll'avvocato Bertacioli.

Difensori dell'imputato, gli avvocati on. Girardini e Driussi.

Viene ripreso l'interrogatorio del Rodaro; come nella prima udienza questi si difende con abilità da tutti i capi d'imputazione. Dimostra l'insussistenza degli addebiti che gli si fanno, sia riguardo ai peculati che alle appropriazioni indebite ed al falso.

Durante l'interrogatorio il quale è durato tutto il pomeriggio, sono state fatte molte contestazioni dalla P. C. e dai periti d'accusa e di difesa, ma il Rodaro risponde evasivamente e con cognizione ai complicati quesiti che gli si presentano. La fine dell'interrogatorio malgrado le molte contestazioni è passata senza gravi incidenti e viene udito il Sindaco di Palmanova ing. Quirico Scala.

Nel 1895 la Giunta emise un mandata di L. 200 per piccole spese d'ufficio a favore del segretario Rodaro, ma nel 1897 la Giunta stessa con nuova deliberazione revocò quel mandato stabilendo che l'importo di L. 200 veniva affidato all'impiegato Morteani.

Quindi il Rodaro fu invitato a versare l'importo all'esattore.

Più tardi si è saputo che in quell'epoca il Rodaro non aveva versate le L. 200 ma che le versò nel 1899.

Il Sindaco da spiegazioni su altri fatti di minor importanza e riferisce che una sera riunitasi la Giunta chiamò il segretario per chiedergli se fosse al corrente coi versamenti. Questi non trovò le pezze giustificative ed alle sue insistenze ed in seguito all'avvertimento che la Giunta era a conoscenza dell'ammanco di L. 1300, confessò. Chiese perdono ed implorò la pietà per i suoi bambini ed allora si stabilì di accordargli un termine perchè si mettesse al corrente e nello stesso tempo fu invitato a rassegnare le dimissioni. Poco tempo dopo pagò ogni deficit e dato ciò la Giunta lo riconfermò per un sessennio.

Il Sindaco ammette che era consuetudine, i versamenti per i diritti di segreteria fossero fatti in fin d'anno e con questa dichiarazione si chiude la seconda udienza.

Luigi Montico gerente responsabile.

Municipio di Udine.

Tassa cani. — E' stato pubblicato l'avviso di consegna all'Esattoria del Ruolo supplettivo I.

MAGAZZINO VINI E LIQUORI

Ditta C. Grassi-Barbarani

UDINE

Via Savorgnana, 5 (Palazzo Colombatti)

rappresentata da **Arturo Lunazzi**

PREZZO CORRENTE

Padovano da pasto	L.	0.32	al Litro
Mantovano »	»	0.40	»
Piemontese »	»	0.50	»
Gallipoli extra	»	0.60	»
Barbera stravecchio	»	1.10	»
Turco bianco extra	»	0.60	»
Moscato spumante	»	0.80	»
Passito d'Asti	»	1.20	»
Vermouth Torino	»	1.10	»
Marsala Ingham	»	1.50	»
» Sicilia	»	1.20	»
Cipro stravecchio	»	1.50	»

P. S. *I suddetti vini si vendono presso il magazzino come pure si forniscono franchi a domicilio.* 71

CERCANSI ogni Comune abili agenti smercio Stoffe. Scrivere DAL BRUN, Verona.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino,

Via Orfane, N. 6, palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al Venti per Cento. Per usufruire di detti risparmi, bisogna che la quota sia pagata entro Gennaio d'ogni anno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1900

(71.mo Esercizio)

L'utile dell'annata 1900 ammonta a . . . . L. 1.236.963.86
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno . . . . L. 838.151.20
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in . . » 398.812.66

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con Polizze N. 202.838 L. 4.054.080.817.—
Quote ad esigere per il 1901 . . . . » 5.060.000.—
Proventi dei fondi impiegati . . . . . . » 615.000.—
Fondo di Riserva pel 1901 . . . . » 8.148.339.06

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13.485.276,89

35 L'Amministrazione
Scala Vittorio

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte, che essendogli arrivata una quantità di sementi d'ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cede a prezzo di pura convenienza.

78 *A. Calderara*
Fiorista, via Cavour Udine.

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE

della premiata «Vetreria Savonese»

di **prima scelta**

d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor

Giuseppe Bornancin

Via Rialto, 4, Udine. 79

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dal e ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

SI CERCA
UN OTTIMO GIARDINIERE

Rivolgere domande alla amministrazione del Giornale.

Inutile presentarsi senza ottime referenze 97

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

La sorgente litina

Salvator

di Szinye Lipóc:

è indicatissima nelle affezioni dei reni e della vescica, nella renella, nella disuria, nei reumatismi e nella gotta, inoltre nei catarri degli organi respiratori e digerenti.

Effetto eminentemente diuretico.

Esente di ferro! Facilmente digeribile! Esente di Batteri!

Si può avere in tutti i depositi di acque minerali Gratis vengono spediti gli opuscoli con attestati.

August Schütter
proprietario della sorgente Salvator

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 marzo 1902

ATTIVITA'

Numerario in cassa			9.639,44
Cambiali in portaf.	L. 1,796,527.10		
Antecip. sul val. e Riporti	» 146,120.—		2,064,224.08
Conti corr. diversi	» 121,576.98		
Conti corr. con Banche e Corr.	L.		
Mobilio e spese d'impianto		»	9,176.70
Depositi a garanzia operaz.		»	340,037.90
Depositi a cauzione		»	12 000.—
Depositi a custodia		»	4 902.—
Debitori e creditori diversi		»	76,678 20
Totale della Attività		L.	2,516,629.32
Spese d'Amministrazione		»	5,982.62
		L.	2,522,611.94

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale	L. 122,760.—		
Fondo di Riserva	» 29,958.69		163,916.54
Fondo di ris. stra.	» 10,397.85		

PASSIVITA'

Depositi a risp.	L. 1,679,216.57		1,721,043.93
Depositanti in conto corrente	» 41,827.36		
Conti corr. con Banche e Corr.		L.	69,458.83
Depositi a garanzia operazioni		»	340,037.90
Depositanti a cauzione		»	12,000.—
Depositanti a custodia		»	4,902.—
Conto Dividendi		»	1,475.50
Debitori e Creditori diversi		»	180,437.—
Totale della Passività		L.	2,492,471.70
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente			30,140,24
		L.	2,522,611.94

Il Sindaco
Casasola avv. cav. Vincenzo

Il Presidente
F. Martinuzzi

Il Direttore
G. Miotti

Il Cassiere
O. Politi

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al 3 1/2 0/0

Riceve depositi *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze

Anticipa somme con polizze e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Aranci, cedri, e fiori succhia l'insetto

Se i Serros Neumann non usa il giardiniere inetto

Deposito per Udine Provincia: Maddalena Coccolo

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - **Mercatovecchio, 5-7**

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

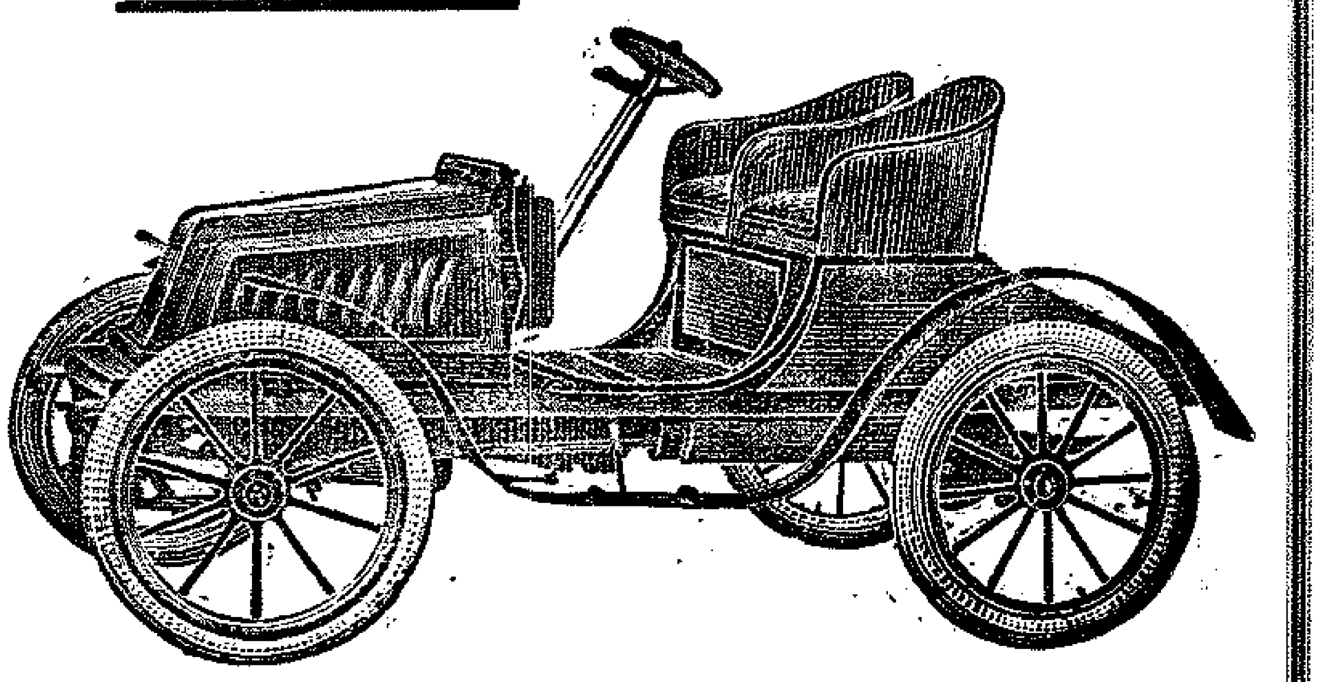
accessori e pezzi di ricambio Camere d'aria Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette - PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altro. — (Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.) III

RONCEGNO
(TRENTINO - AUSTRIA)

La più forte acqua **naturale arsenico ferruginosa** raccomandata dalle primarie Autorità Mediche contro: ***Anemia, Clorosi, malaria, malattie della pelle, nervosi, muliebri***, ecc. Le contraffazioni sono inefficaci. La cura dell'acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi Acque Minerali

Grande Stabilimento Balneare Maggio-Ottobre

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. **0.60** paio
Pesanti	» **1.—** »
Pesantissime	» **2.—** »

2

Deposito e vendita presso il negozio **LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.**

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.» *Gazzetta degli Ospedali* N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo». *Corriere sanitario*, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle ***Novità***.

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere **Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.** VII

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact: e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.20	M. 10.20 M. 14.14 16.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.35
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.15	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.15

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.30	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.3?
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, e poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

Udine 1909 — Tip. Domenico Del Bianco